

La preside Guarasci: «Valorizzare i prodotti della terra e cogliere le sfide del mercato»

Giornata di studi all'Ita "Tommasi" tra degustazioni e progetti per il futuro



I relatori del convegno organizzato presso l'aula magna dell'istituto agrario "Tommasi"

Carlo Minervini

«Valorizzare i prodotti della terra, ricostruire il tessuto produttivo, costituire nuovi percorsi gastronomici e accettare la sfida del mercato, in una terra che ha avuto, storicamente, nell'agricoltura uno dei maggiori punti di forza». Sintetizza così, il dirigente scolastico dell'Istituto tecnico agrario "Tommasi", Luigina Guarasci, le mosse strutturali e antropologiche da perseguire nel futuro, tracciate in una giornata di studi – intitolata "Olio e vino:

simboli mediterranei" – da esperti del settore, politici e docenti.

Presentando inoltre il nuovo indirizzo didattico in "Viticoltura ed enologia" – culminato con la presentazione dello spumante "Chicco d'oro – la scuola intende dare un impulso fattivo, oltreché culturale alla formazione dei nuovi tecnici del settore. La giornata di studi, che si è celebrata nell'aula magna dell'istituto, del resto, ha affiancato la praticità al dibattito: mettendo in tavola un ricco menù, presentando i pro-

dotti dell'azienda agraria che si trova nel perimetro della scuola («un polmone verde nel cuore della città», l'ha definito con orgoglio la preside) e tracciando le linee guida per il futuro. Perché è così, a lasciar correre troppo le parole – senza badare alla sostanza – si rischia di parlarsi addosso, come in molti convegni accade.

Nel corso della manifestazione, infatti, sono stati presentati oli e vini pregiati e assolutamente «nostrani», prodotti dall'azienda agraria che conta 250 piante coltivate e un

terreno che si estende per 7 ettari.

Sono stati poi illustrati i progetti culturali e che la scuola ha posto in essere: tra antropologia e teatro, arte dell'incisione e scoperta dell'identità antica, inglese, scrittura, bioarchitettura, micologia.

Al convegno, oltre al dirigente scolastico, erano presenti il direttore dell'azienda agraria del Tommasi, Luigi Gallichio, la responsabile dell'ufficio promozione della Camera di Commercio Brunella Dho, il delegato della Coldiretti, Paolo Sessa, l'agronomo Mario Reda, il direttore della programmazione e divulgazione dell'Arssa Bruno Maiolo, l'antropologo Gianfranco Donadio, il consigliere comunale Sergio Nucci e la responsabile all'orientamento del "Tommasi" Nuccia Bonanno.

Nel corso della giornata di studi, è stata avanzata anche l'ipotesi che possa essere istituita, in futuro, una facoltà di Agraria in città.

«Le opportunità – ha concluso la professoressa Guarasci – nel nostro territorio esistono: siamo noi che dobbiamo essere bravi a coglierle. E questo lo si può fare solo attraverso la programmazione, l'impegno e la serietà».